

Sport

**Alma Mater e Cusb
via agli Europei
degli universitari**

L'Alma Mater è pronta a conquistare l'Europa. Ieri il rettore Giovanni Molari e l'assessore allo sport Roberta Li Calci, accompagnati dal presidente del Cusb Piero Pagni, hanno salutato le cinque delegazioni che rappresenteranno l'ateneo bolognese

agli Europei universitari in programma fra Portogallo e Croazia nella seconda metà di luglio. Oltre a judo e taekwondo, c'è attesa per la squadra femminile di volley che ha vinto l'ultima edizione e per quelle di basket maschile e femminile che potranno contare

rispettivamente sull'apporto di Valerio Cucci (protagonista dell'ultima stagione con la Fortitudo in A2) e di Odis Andri (giocatore della Virtus che ha raggiunto la finale scudetto).
(Marco Vignani)

Bel gioco, Motta e pochi sogni Il Bologna non si prende rischi

L'ad Fenucci: «Basta una cessione, altre più attrezzature per le coppe». Squadra in ritiro senza Orsolini

Sponsor



● Il Bologna in settimana presenterà la nuova maglia che avrà come main sponsor il marchio Saputo

● La squadra è da ieri in ritiro a Valles, non c'è Orsolini che è rimasto a Bologna per curare una tendinopatia

● Il Bologna ha presentato un'offerta per Patricio Pacifico difensore centrale uruguayano. A centrocampo si tratta Hongla e il 2Denne Karabec

Confermare il bel gioco espresso l'anno scorso, la proposta di allungamento del contratto a Motta già pronta, la ricerca di un esterno basso di sinistra e più in generale il completamento di un gruppo già stabile per rimanerle al livello dell'ultimo torneo.

Questa in sintesi la linea d'inizio stagione tracciata dall'ad Claudio Fenucci in coda alla presentazione del centrale difensivo olandese Sam Beukema, classe '98. «Un primo acquisto, in attesa del rientro di Soumaoro, cui si aggiungono i riscatti di Moro e Posch». Seguito da tempo da Sartori, difensore di 188 cm con il vizio del gol (su corner e calci piazzati), piede destro che ama impostare e ingaggiare duelli fisici con gli avversari. Il mercato futuro «dipenderà anche dalle strategie del nostro azionista», che dopo otto anni diventa main sponsor con il suo logo (3 milioni l'anno), sempre pronto a ripianare e rifinanziare, come accadrà anche con l'ultimo bilancio attestato intorno a un meno 20. Il fulcro di tutto è Joey Saputo. Per ora solo uscite, sui 17 milioni, ma anche un importante abbassamento del monte stipendi con le uscite dei senatori, «è stato un distacco emotivo non semplice»: anche risparmiare è una strategia.

Per andare in pareggio, questo l'obiettivo del club, verrà ceduto van Hooijdonk (7-8 milioni), in attesa di offerte importanti e non al ribasso per altri. Con Dominguez e Orsolini proseguendo il dialogo sull'allungamento del contratto: intanto quest'ultimo non è partito per il ritiro «a causa di una tendinopatia dell'adduttore sinistro, lavorerà all'Isokinetic». Il famoso deficit citato da Motta, «ri-



Lo stop
Riccardo Orsolini non è partito con la squadra per il ritiro e resta a Bologna per curarsi. Il giocatore in scadenza di contratto il prossimo giugno non ha ancora rinnovato il contratto (LaPresse)

guarda un mutuo accesso a causa della pandemia che ripianeremo negli anni: soldi teoricamente tolti al mercato, ma sarà Saputo a darci indicazioni». Anche in merito agli eventuali sacrifici: potrebbe bastarne uno, purché la cifra sia all'altezza.

Non è quello finanziario il fronte che preoccupa Fenucci, ma la difficoltà della nuova serie A, «le nostre pari livello sono competitive, altre come Monza e Salernitana hanno investito molto, sono tornate piazze importanti come Cagliari e Genoa». Via l'asticella dei punti e dell'Europa, «ci sono squadre più attrezzate, ma lotteremo per fare bene», si guarda di più alla qualità.

Per divertire, e senza rischiare, «ricominciando da Motta e trasferendo ai giocatori le ambizioni del club per continuare a stare nelle posizioni conquistate, allineate al nostro fatturato».

Rosa da completare (due per ruolo), ripartendo da Arnautovic, «è un nostro giocatore», punto. Sulle possibili offerte, non solo per l'austriaco, «nel caso valuteremo con i

Mercato

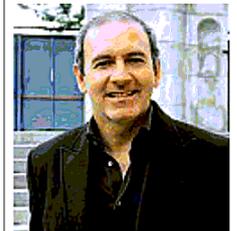
Offerta per il difensore uruguayano Pacifico Hongla e Karabec restano nel mirino

giocatori». Il 1° settembre, quando si chiude il mercato, è lontano. Intanto, in attesa che Thiago accetti Terzic, è stata presentata un'offerta per Patricio Pacifico, difensore centrale uruguayano classe 2006 del Defensor su cui si è mossa anche l'Inter. In mezzo al campo, oltre a Martin Hongla che piace al tecnico, interessa il duttile Adam Karabec, 20 anni dello Sparta Praga, tre quarti ed esterno. L'obiettivo è accontentare Motta, «mai avuto il timore di perderlo, lui come ha detto a Saputo è contento di rimanere, i malintesi di fine stagione sono superati, si riparte con entusiasmo».

Fernando Pellerano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Fortitudo, Bresciani all'attacco di Tedeschi

Per porre fine a diatribe, ambiguità, voci ricorrenti sulla nuova Fortitudo, e cominciare finalmente a pensare al nuovo ciclo, una data limite ci sarebbe, ed è martedì 18. Questa la scadenza posta dalla vecchia proprietà per il passaggio formale delle quote del club a Stefano Tedeschi e soci, ma c'è quindi ancora di che soffrire, per una vicenda che si trascina da troppo tempo, tra rinvii e sempre nuovi elementi di confusione che si aggiungono. Ieri una nota scritta di Giorgio Bresciani nella quale l'ex calciatore rossoblu mette dentro tante cose, raccontando in disordine della presenza di Paveni come mediatore alla famosa prima riunione, delle manovre per impedire la cessione del club ai Gentilini, fino a un Mancinelli messo da parte per far spazio a



© RIPRODUZIONE RISERVATA

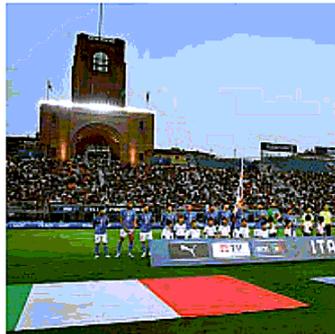
Nicolò Basciano. «Confidavo in una maggior considerazione della mia opinione da un punto di vista decisionale» dice inoltre Bresciani (foto) nello spiegare la sua fuoriuscita dal progetto. Citato a più riprese dall'ormai ex socio, ieri ha rotto il silenzio anche Stefano Tedeschi, ma solo per «Assicurare a tutti che continueremo a lavorare esclusivamente per il bene della Fortitudo. Privilegiando sempre, alle parole, i fatti». Con Riccardo Bolpin primo acquisto della nuova squadra, e Attilio Caja attivo sul mercato, di fatto da allenatore-gm, dal campo dei proprietari entranti si assicura che le cose procedono senza esitazioni. Ieri su un social si è fatto vivo anche Ermanno Bonifazi, patron uscente dell'Academy, per smentire contrasti con Christian Perez, altro membro della cordata segnalato sul punto di sfilarsi. Oggi a Roma la Fifa ratifica iscrizioni e gironi dell'A2.

Enrico Schiavina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Dall'Ara per il restyling spera negli Europei

Ok il progetto dello stadio temporaneo a Fico, i rossoblu dovrebbero giocarci già nel 2024-25

In attesa della possibile assegnazione degli Europei all'Italia, il restyling del Dall'Ara procede e all'orizzonte ci sono tre possibili scenari. Il progetto definitivo dello stadio temporaneo è stato consegnato in Comune martedì. Ultimo tassello per chiudere la Conferenza dei Servizi (al netto delle possibili osservazioni) e avviarsi alla pubblicazione del bando di gara (comprensivo di tutto) che avverrà comunque dopo la decisione della Uefa. Se il 10 ottobre l'Italia dovesse vincere, con i fondi per gli stadi arriverà ossigeno per Saputo, i cui costi sono passati da 120 a 160 milioni, con il Comune bloccato ai suoi 40. A quel punto, via con la gara, l'assegnazione dei lavori e già in primavera si dovrebbe aprire il cantiere a Fico-Caab.



Rinnovo
Lo stadio Dall'Ara compirà 100 anni nel 2027. L'iter per il restyling è già stato avviato, ma sarà più facile se l'Italia otterrà gli Europei del 2032 (LaPresse)

tribuna e tensostruttura di servizio in appoggio. Ospitalità, ristorazione e parcheggio da Fico, concessione per 10 anni. Posizione dell'impianto leggermente spostata più a nord, gli alberi da abbattere saran-

no rimpiazzati, tempi di realizzazione sui 7-8 mesi. Bologna in campo il forse già nella stagione 24-25 (anche in corso) e quando nel 27-28 (difficilmente prima) tornerà sotto la Torre di Maratona (dialogo

con la sovrintendenza sul progetto antisismico già presentato) il temporaneo verrà smontato per arrivare a 3 mila posti. I lavori al Dall'Ara inizieranno quando sarà pronto l'impianto a Fico-Caab e dureranno minimo due anni e mezzo, confermata la concessione quarantennale. Il progetto definitivo è già stato approvato, ma ci sono interlocuzioni sulla matrice dei rischi (eventuali materiali da smaltire) e una verifica sul codice degli appalti rivisto da poco.

Ipotesi di mancata assegnazione degli Europei. Il club valuterà il daffarsi con il Comune. Non è escluso, anzi ci sarebbero rassicurazioni istituzionali, che verrà comunque fatta una legge di finanziamento ad hoc per gli stadi (fra i più malmessi fra le 5 leghe top) o istituito un Fondo di Garanzia. Quindi ossigeno

per altra via. In tal caso ci sarebbe un semplice slittamento dei tempi (anno più anno meno...).

L'ultima ipotesi, niente Europei, niente legge ad hoc. La riflessione sarebbe più lunga, tenendo sempre conto della volontà del Comune e del club (che ha già investito diversi milioni) di andare avanti. Saputo potrebbe proseguire comunque e accollarsi il costo levitato o invece trovare altre linee di finanziamento. Complicato, non impossibile, e comunque non auspicabile. A Castedebolle sono però fiduciosi che possa andare in porto il piano A e nel caso quello B. Il Comune segue da vicino, consapevole che l'impianto fra tre anni sarà centenario, più passa il tempo più avrà necessità di manutenzione.

f. p.
© RIPRODUZIONE RISERVATA